



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 25/07/2007

=====

ADDI' 25/07/2007 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	MANDARELLI	Alessandra	Assessore
		Vice			
POMPINI	Massimo	Vice	MICHELANGELI	Mario	"
ASTORRE	Bruno	Assessore	NIERI	Luigi	"
BATTAGLIA	Augusto	"	RENUCCI	Raffaele	"
CIANI	Fabio	"	RODANO	Giulia	"
COSTA	Silvia	"	TIBALDI	Alessandra	"
DE ANGELIS	francesco	"	VALENTINI	Daniela	"
DI STEFANO	Marco	"	ZARATI	Filiberto	"
FICHERA	Daniele	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO: Domenico Antonio CUZZUPI

***** OMISSIS

ASSENTI: ASTORRE - BATTAGLIA - CIANI - DE ANGELIS - MICHELANGELI - VALENTINI

DELIBERAZIONE N. 556

Oggetto:

Adozione del Piano Territoriale Paesistico Regionale, ai sensi degli articoli 21, 22 e 23 della legge regionale 6 luglio 1998, n. 24 (recante "Pianificazione paesistica e tutela dei beni o delle aree sottoposti a vincolo paesistico"), ed in ottemperanza agli articoli 135, 143 e 156 del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137) e successive modificazioni in coerenza con quanto indicato nell'art. 36 quater, comma 4quater, della legge regionale 24/1998.





556 25 LUG. 2007 *ly*

OGGETTO: Adozione del Piano Territoriale Paesistico Regionale, ai sensi degli articoli 21, 22 e 23 della legge regionale 6 luglio 1998, n. 24 (recante "Pianificazione paesistica e tutela dei beni e delle aree sottoposti a vincolo paesistico"), ed in ottemperanza agli articoli 135, 143 e 156 del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137) e successive modificazioni in coerenza con quanto indicato nell'art 36 quater, comma 1 quater, della legge regionale 24/1998.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore all'Urbanistica,

-  VISTI gli articoli 5, 9, 117 e 118 della Costituzione;
- VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- VISTO lo Statuto della Regione Lazio approvato con Legge statutaria 11 novembre 2004 n. 1, ed in particolare l'articolo 9 rubricato "valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale";
- VISTA la ^NConvezione europea sul paesaggio, firmata a Firenze il 20 ottobre 2000 e ratificata con legge 9 gennaio 2006, n. 14; 
- VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 recante il "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002 n. 137" (di seguito denominato "Codice"), e successive modificazioni;
- VISTO l'articolo 1 del decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1972, n. 8 e successive modificazioni, che disciplina il trasferimento alle Regioni delle funzioni amministrative in materia di urbanistica e di pianificazione paesaggistica;
- VISTI gli articoli 21 22 e 23 della legge regionale 6 luglio 1998, n. 24 (recante "Pianificazione paesistica e tutela dei beni e delle aree sottoposti a vincolo paesistico") e successive modificazioni, che disciplinano la formazione del piano territoriale paesistico regionale



556 25 LUG. 2007 *ly*

ed in particolare l'articolo 23, comma 1 che prevede, fra l'altro, che "la struttura regionale competente in materia di pianificazione paesistica provvede alla redazione del PTPR ...";

VISTO l'articolo 36 quater comma 1 quater della legge regionale 24/1998, che statuisce che: "Nelle more dell'adeguamento della presente legge al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), come modificato dal decreto legislativo 24 marzo 2006, n. 157, il primo PTPR è redatto, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 156 del suddetto codice, tenendo conto anche delle nuove disposizioni sostanziali e procedurali concernenti i beni paesaggistici introdotte dal codice medesimo."

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 19 della legge regionale 24/1998 sono stati approvati i primi Piani Territoriali Paesaggistici della Regione Lazio e che ai sensi dell'articolo 21 della medesima legge "entro il 31 dicembre 2007, la Regione procede all'approvazione del PTPR quale unico piano territoriale paesistico regionale";

CONSIDERATO che la redazione del PTPR è stata affidata principalmente alla struttura regionale competente in materia di pianificazione paesistica, ed è stato sviluppato sulla base del "Programma di lavoro per la redazione del PTPR", approvato con deliberazioni di Giunta regionale n. 5109 del 12.10.99 e n. 5515 del 16.11.99;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 135, comma 1 del Codice, l'approvazione, da parte delle Regioni, anche in collaborazione con lo Stato, di piani paesaggistici, ovvero di piani territoriali con specifica considerazione dei valori paesaggistici, costituisce lo strumento primario per la conoscenza, tutela e valorizzazione del paesaggio;

CONSIDERATO che, in particolare, l'art. 143, comma 3 del Codice prevede che le singole Regioni, Il Ministero per i BBAACC e il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio possono stipulare intese per l'elaborazione congiunta dei piani paesaggistici;

CONSIDERATO che il PTPR è stato predisposto sulla base della stipula di un preliminare ed antesignano, "Accordo di collaborazione per la redazione del PTPR" ai sensi dell'art. 15 comma 1 della legge 7 agosto 1990 n. 241, sottoscritto il 9 febbraio 1999 fra Ministero per i Beni e le Attività Culturali, la Regione Lazio e Università di Roma Tre - DIPSA, il cui schema è stato approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 5814 del 3.11.1998;



CONSIDERATO che la redazione è stata sviluppata, a far corso dalla data di sottoscrizione dell'Accordo, da un apposito Comitato Tecnico Scientifico (CTS), istituito con DGR n. 5586 del 23.11.1999 e nominato con successivo decreto del Presidente della Giunta Regionale del Lazio n. 84/2000 del 14 febbraio 2000, di cui fanno parte i rappresentanti delle Direzioni Generali per i Beni Architettonici e Paesaggistici e per i Beni Archeologici, della Direzione Regionale per i Beni e le Attività Culturali del Lazio, delle Soprintendenze di settore competenti per territorio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, e delle Direzioni della Regione Lazio interessate dalle competenze del piano paesaggistico: Urbanistica, Sistemi informativi, Ambiente, Beni culturali, Agricoltura, Lavori pubblici e Turismo ed inoltre integrato con rappresentanti del Comune di Roma;

CONSIDERATO che la redazione del PTPR si è conclusa sotto il profilo tecnico e risulta conforme al dettato normativo anche se si è rilevata molto complessa e di non semplice definizione in quanto orientata a raggiungere i seguenti obiettivi:

- rendere omogenei ed univoci i Piani vigenti su tutto il territorio regionale, evitando disparità di comportamento nell'azione amministrativa, considerato che allo stato attuale sono in vigore nella Regione ben 29 Piani Territoriali Paesistici (PTP) tra loro diversi per norme e cartografia, con conseguente oggettiva difficoltà sia nel corretto svolgimento dell'azione amministrativa sia nel rapporto con le amministrazioni ed i cittadini;
- trasferire su una cartografia omogenea e aggiornata, la Carta Tecnica Regionale in scala 1:10.000, il PTPR stesso e tutte le informazioni sul regime vincolistico;

CONSIDERATO che i Piani Territoriali vigenti nella Regione Lazio oggetto dell'adeguamento sono:

Ambito generale regionale

<i>Numero</i>	<i>Ambito territoriale</i>	<i>Adozione</i>	<i>Approvazione</i>
Ptp n. 1	Viterbo	Dgr 2266/87	Lr 24/98
Ptp n. 2	Litorale nord	Dgr 2268/87	Lr 24/98
Ptp n. 3	Laghi di Bracciano e Vico	Dgr 2270/87	Lr 24/98
Ptp n. 4	Valle del Tevere	Dgr 2271/87	Lr 24/98



556 25 LUG. 2007 *lee*

Ptp n. 5	Rieti	Dgr 2272/87	Lr 24/98
Ptp n. 6	Bassa Sabina	Dgr 2273/87	Lr 24/98
Ptp n. 6/1-7/1-8/1	Monti Lucretili	Dgr 2274/87	Lr 24/98
Ptp n. 7	Monterotondo, Tivoli	Dgr 2285/87	Lr 24/98
Ptp n. 8	Subiaco, Fiuggi, Colferro	Dgr 2275/87	Lr 24/98
Ptp n. 9	Castelli romani	Dgr 2276/87 Dgr 5358/90	Lr 24/98
Ptp n. 10	Latina	Dgr 2277/87	Lr 24/98
Ptp n. 11	Frosinone	Dgr 2278/87	Lr 24/98
Ptp n. 12	Sora, Valle del Liri	Dgr 2279/87	Lr 24/98
Ptp n. 13	Terracina, Ceprano, Fondi	Dgr 2280/87	Lr 24/98
Ptp n. 14	Cassino, Gaeta, Ponza	Dgr 2281/87	Lr 24/98


Ambito comuni di Roma e di Fiumicino

<i>Numero</i>	<i>Ambito territoriale</i>	<i>Adozione</i>	<i>Approvazione</i>
Ptp n. 2 C	Stralcio Ostia lido nord	Dgr 2267/87	Lr 24/98
Ptp n. 2 B	XIII e XIV Circoscr.	Dgr 2269/87	Lr 24/98
Ptp n. 15/0	Area Piccolomini	Dgr 2284/87	Dcr 213/91
Ptp n. 15/1	Marcigliana	Dgr 2282/87 Dgr 6647/90 Dgr 10209/92	Lr 24/98
Ptp n. 15/2	Insugherata	Dgr 2283/87	Dcr 755/93
Ptp n. 15/3	Cecchignola Valleranno	Dgr 9849/94	Lr 24/98
Ptp n. 15/4	Arrone Galeria	Dgr 2458/87	Lr 24/98
Ptp n. 15/5	Decima Trigatoria	Dgr 4581/87	Lr 24/98
Ptp n. 15/6	Pineto	Dgr 4582/87	Dcr 1229/95
Ptp n. 15/7	Veio Cesano	Dgr 10018/88 Dgr 10672/91	Lr 24/98
Ptp n. 15/8	Valle del Tevere	Dgr 5580/98	Dcr 25/2006
Ptp n. 15/9	Valle dell'Aniene	Dgr 9250/95	Lr 24/98



556 25 LUG. 2007

lee

Ptp n. 15/10	Valle dei Casali	Dgr 7318/88	Lr 24/98
Ptp n. 15/11	Pendici dei Castelli	Dgr 5579/98	Dcr 74/2001

L.r. – Legge Regionale

Dgr – Deliberazione di Giunta Regionale

Dcr – Deliberazione del Consiglio Regionale

VISTO che Il PTPR risulta costituito dai seguenti atti e elaborati:

Relazione generale

Norme

Piano

- **tavole A** da 1 a 42 redatte sulla Carta Tecnica Regionale alla scala 1:10.000 e riprodotte per la stampa alla scala 1:25.000 e Quadro sinottico con la legenda;

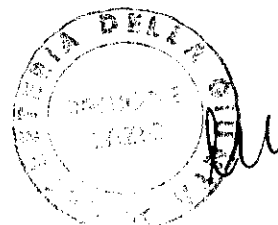
Beni paesaggistici

- **tavole B** da 1 a 42 redatte sulla Carta Tecnica Regionale alla scala 1:10.000 e riprodotte per la stampa alla scala 1:25.000 e Quadro sinottico con la legenda;
- *Repertorio dei beni:*
 - **ALLEGATO A** immobili e aree di notevole interesse pubblico lett. c) e d) del co. 1 art. 136 DLgvo 42/2004;
 - **A1** Elenco Provincia di Frosinone;
 - **A2** Elenco Provincia di Latina;
 - **A3** Elenco Provincia di Rieti;
 - **A4** Elenco Provincia di Roma
 - **A5** Elenco Provincia di Viterbo;
 - **ALLEGATO B** immobili e aree di notevole interesse pubblico lett. a) e b) del co. 1 art. 136 DLgvo 42/2004;
 - **B1** Provincia di Roma e Provincia di Frosinone;
 - **ALLEGATO C** aree tutelate per legge lett. a), b) e c) del co. 1 art. 142 DLgvo 42/2004;
 - **ALLEGATO D** aree tutelate per legge lett. f), h) e i) del co. 1 art. 142 DLgvo 42/2004;



lee

lee



556 25 LUG. 2007

llz

- **ALLEGATO E** aree tutelate per legge lett. m) del co. 1 art. 142 DLgvo 42/2004;
 - **E1** Beni areali Provincia di Frosinone. Latina e Rieti;
 - **E2** Beni areali Provincia di Roma(parte prima);
 - **E3** Beni areali Provincia di Roma(parte seconda);
 - **E4** Beni areali Provincia di Roma (parte terza);
 - **E5** Beni puntuali Provincia di Roma;
 - **E6** Beni lineari Provincia di Roma;
 - **E7** Beni areali e lineari Provincia di Viterbo (parte prima);
 - **E8** Beni areali Provincia di Viterbo (parte seconda);

- **ALLEGATO F** immobili e aree tipizzate individuate dal PTPR art. 134 co. 1 Lett. c) del DLgvo 42/2004;
 - **F1** aree agricole, centri urbani storici, beni architettura rurale, canali delle bonifiche, beni geomorfologici e carsico-ipogeo;
 - **F2** Beni storico-archeologici puntuali e lineari della Provincia di Frosinone
 - **F3** Beni storico-archeologici puntuali e lineari della Provincia di Latina;
 - **F4** Beni storico-archeologici puntuali e lineari della Provincia di Rieti;
 - **F5** Beni storico-archeologici puntuali e lineari della Provincia di Roma;
 - **F6** Beni storico-archeologici puntuali e lineari della Provincia di Viterbo;

Beni del patrimonio naturale e culturale

- **tavole C** da 1 a 42 redatte sulla Carta Tecnica Regionale alla scala 1:10.000 e riprodotte per la stampa alla scala 1:25.000 e Quadro sinottico con la legenda;
- *Repertorio dei beni:*
 - **ALLEGATO G** beni del patrimonio naturale;
 - **ALLEGATO H** beni del patrimonio culturale;



556 25 LUG. 2007 *lu*

Proposte comunali di modifica dei PTP vigenti

- **tavole D** da 1 a 42 redatte sulla Carta Tecnica Regionale alla scala 1:10.000 e riprodotte per la stampa alla scala 1:25.000 e Quadro sinottico con la legenda; relazione con i criteri per l'esame delle osservazioni preliminari e le controdeduzioni come di seguito elencate:
 - **ALLEGATO 1** - Criteri di valutazione dei contributi dei comuni;
 - **ALLEGATO 2** - **Tavole D** da 1 a 42, redatte sulla Carta Tecnica Regionale alla scala 1:10.000 e riprodotte per la stampa alla scala 1:25.000, e Quadro sinottico regionale con la relativa legenda;
 - **ALLEGATO 3** - Schede di ciascun Comune raggruppate per ambito provinciale, contenenti la sintesi descrittiva della proposta, le relative controdeduzioni definitive con allegati, ove necessario, gli stralci cartografici ed i Quadri provinciali riepilogativi, così suddivise:
 - 3A.** Provincia di Latina;
 - 3B.** Provincia di Frosinone;
 - 3C.** Provincia di Rieti;
 - 3D.** Provincia di Roma (parte prima);
 - 3E.** Provincia di Roma (parte seconda);
 - 3F.** Provincia di Viterbo;
 - 3G.** Comune di Roma (parte prima);
 - 3HA.** Comune di Roma (parte seconda A);
 - 3HB.** Comune di Roma (parte seconda B);

CONSIDERATO che il paesaggio del Lazio rappresenta oggi un valore unico per le sue caratteristiche naturali e culturali ed una risorsa per lo sviluppo economico della Regione e della Nazione e che pertanto la sua tutela deve essere perseguita attraverso misure di salvaguardia integrale e di conservazione attiva; *lu*

CONSIDERATO che il percorso di attuazione del Codice dei beni culturali e del paesaggio nella Regione Lazio ha costituito un campo privilegiato di sperimentazione avanzata per la tutela attiva del patrimonio paesaggistico nazionale a far corso dall'iniziale Accordo di collaborazione sul PTPR del 1999;

CONSIDERATO che l'attività di pianificazione deve essere svolta dalla Regione e dal Ministero in modo unitario e sinergico, e deve coinvolgere comuni e province in un processo di riconoscimento condiviso dei valori

AREA DELLA

lu



paesaggistici, che determini la riqualificazione del territorio regionale e il rafforzamento delle identità dei luoghi ed in tal modo accresca la sensibilizzazione della società civile, delle organizzazioni private e delle autorità pubbliche alle esigenze della tutela del paesaggio.

RITENUTO

per le finalità sopra richiamate di addivenire alla sottoscrizione dell'Intesa fra Ministero per i beni e le attività culturali e la Regione Lazio per lo svolgimento delle attività volte alla verifica e all'adeguamento dei piani paesaggistici vigenti e per l'elaborazione congiunta del Piano Territoriale Paesaggistico Regionale - PTPR ai sensi degli articoli 156 comma 3 e 143 comma 3 del Codice;

CONSIDERATO

che la decisione di elaborare il PTPR in forma condivisa, comporta inoltre l'applicazione dell'articolo 143 commi 4, 5 e 6 del Codice, secondo i quali:

"co.4. Nel caso in cui il piano sia stato approvato a seguito dell'accordo di cui al comma 3, nel procedimento autorizzatorio di cui agli articoli 146 e 147 il parere del soprintendente e' obbligatorio, ma non vincolante";

"co.5. Il piano approvato a seguito dell'accordo di cui al comma 3 puo' altresì prevedere:

- a) la individuazione delle aree, tutelate ai sensi dell'articolo 142 e non oggetto di atti o provvedimenti emanati ai sensi degli articoli 138, 140, 141 e 157, nelle quali la realizzazione di opere ed interventi puo' avvenire previo accertamento, nell'ambito del procedimento ordinato al rilascio del titolo edilizio, della loro conformita' alle previsioni del piano paesaggistico e dello strumento urbanistico comunale;
- b) la individuazione delle aree gravemente compromesse o degradate nelle quali la realizzazione degli interventi effettivamente volti al recupero ed alla riqualificazione non richiede il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica";

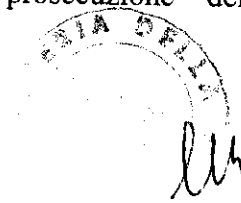
"Co.6. L'entrata in vigore delle disposizioni di cui ai commi 4 e 5 e' subordinata all'approvazione degli strumenti urbanistici adeguati al piano paesaggistico, ai sensi dell'articolo 145";

RITENUTO

di effettuare tali citate individuazione nel PTPR medesimo al fine di utilizzare tutte le potenziali innovazioni introdotte dal codice nella materia paesaggistica;

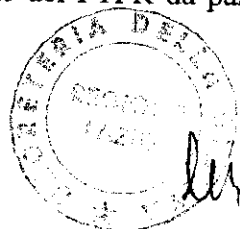
VISTA

la nota n. 197244 del 16 novembre 2005 con cui il Vicepresidente e Assessore all'Urbanistica della Regione Lazio ha chiesto al Ministero la disponibilità alla prosecuzione dell'attività di



556 25 LUG. 2007 *lu*

- collaborazione istituzionale già intrapresa dal 1999, inviando apposita bozza di intesa;
- VISTA** la nota n. 5648 del 4 maggio 2006, (protocollo in arrivo n. 74155 del 5 maggio 2006), con cui il Ministero, in particolare la Direzione Regionale per i beni e le attività culturali del Lazio, ritiene di poter aderire alla richiesta di sottoscrizione dell'Intesa;
- RITENUTO** di condividere il testo ulteriormente integrato e concordato fra gli uffici dei rispettivi enti composto dall'Intesa e dal Disciplinare di attuazione; entrambi allegati al presente provvedimento;
- CONSIDERATO** che il testo definitivo è stato trasmesso dall'Assessore competente in materia Urbanistica al Ministro per Beni e le Attività Culturali con nota n. 866/SP del 13 luglio 2007;
- CONSIDERATO** che essendo stato sottoscritto un precedente Accordo nel 1999, che ha consentito al Ministero BAC di conoscere la strategia, i contenuti e i dettagli normativi, cartografici e tecnici del PTPR peraltro intervenendo attivamente alla redazione del medesimo, l'intesa può essere sottoscritta formalmente anche dopo l'adozione del PTPR;
- VISTO** in particolare, l'articolo 23, comma 1, della legge regionale 24/1998 secondo il quale: "la struttura regionale competente in materia di pianificazione paesistica provvede alla redazione del PTPR, sulla base delle consultazioni con gli enti locali e gli altri enti pubblici interessati. Nello spirito della collaborazione istituzionale tra Regione ed enti locali, i comuni e le province, con deliberazione consiliare, possono presentare alla Regione, nei termini previsti con provvedimento della struttura regionale competente, documentate e motivate proposte di modifica delle classificazioni per zona dei vincoli paesistici";
- CONSIDERATO** che, ai sensi dell'articolo 32, comma 2, della legge regionale 9 dicembre 2004, n. 18 "le province possono presentare le proposte di modifica delle perimetrazioni dei vincoli paesistici e delle classificazioni per zona, ai sensi dell'articolo 23 della l.r. 24/1998 ...a decorrere dalla prima modifica o dal primo aggiornamento del PTPR di cui all'articolo 21 della stessa legge regionale 24/1998" e che, pertanto, le osservazioni pervenute dalle province non sono state istruite né valutate, a differenza di quelle pervenute dai comuni;
- VISTO** in particolare l'articolo 36 quater, comma 1 ter della legge regionale 24/1998, in base al quale "in attesa dell'approvazione del PTPR ai sensi dell'articolo 21, le proposte previste dall'articolo 23, comma 1, presentate dai comuni prima dell'adozione del PTPR da parte della



Giunta regionale, valutate positivamente dalla stessa Giunta ed inserite nel PTPR adottato, sono trasmesse al Consiglio regionale che provvede, con propria deliberazione, all'adeguamento dei PTP vigenti"; consentendo in tal modo di anticipare l'efficacia delle proposte presentate dai Comuni e ritenute meritevoli di accoglimento e di eliminare eventuali possibili limitazioni derivanti dall'applicazione delle misure di salvaguardia fra PTP vigenti e PTPR adottato dalla Giunta Regionale, ai sensi dall'articolo 23 bis della legge regionale 24/1998;

CONSIDERATO che i precedenti, e attualmente vigenti, PTP sono stati approvati con legge, senza effettuare l'esame e la conseguente valutazione delle numerose osservazioni pure a suo tempo presentate da pubbliche amministrazioni, associazioni e privati e che pertanto la normativa sopra esposta consente di superare tale carenza, protrattasi di fatto dall'adozione degli stessi PTP e quindi dal 1987 ad oggi;

CONSIDERATO che con una prima circolare n. 8893 del 29.10.1998 la Regione Lazio ha precisato le modalità di presentazione delle proposte di modifica delle classificazioni da parte dei Comuni;

CONSIDERATO che con circolari assessorili successive, n. 20144 del 18.9.02 e n. 4592/sp del 18.12.02 sono state fissate ulteriori direttive in ordine all'esame delle osservazioni comunali preliminari, stabilendo, rispettivamente, che il termine per la presentazione delle proposte da parte dei Comuni, prima dell'adozione del PTPR, era fissato al 10 ottobre 2002, e che tali proposte dovevano essere presentate a mezzo di una deliberazione di Consiglio Comunale, anche a ratifica di quanto in precedenza trasmesso con atti diversi dalla delibera di Consiglio;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 23, comma 1, della legge regionale 24/1998, come modificato dall'articolo 17, comma 2 della legge regionale 9 dicembre 2004, n. 18, è stato demandato alla struttura regionale competente e quindi alla Direzione Regionale Territorio ed Urbanistica, il compito di fissare il termine per la presentazione delle proposte preliminari da parte dei Comuni, a mezzo di deliberazione consiliare;

CONSIDERATO che in adempimento a tale disposizione, con DD n. B0055 del 14.1.2005, è stata indicata una prima volta la data del 31 gennaio 2005 e successivamente con DD n. B1027 del 23.03.2006 è stata stabilita la data del 15 aprile 2006 per la presentazione delle suddette proposte;



CONSIDERATO che oltre tale termine sono pervenute deliberazioni di Consigli Comunali, sia di rettifica di precedenti trasmissioni, sia di ratifica di precedenti atti di Giunta Municipale, sia contenenti nuove proposte di modifica dei PTP;

CONSIDERATO che al fine di non vanificare l'apporto collaborativo istituzionale dei Comuni di cui all'articolo 23 comma 1, con successiva DD n. B4577 del 9.11.2006 è stata ulteriormente stabilita la definitiva e improrogabile data del 20 novembre 2006 per la presentazione delle proposte di modifica delle classificazioni per zona dei vincoli paesistici;

CONSIDERATO che sono state presentate osservazioni da n. 250 Enti locali ed in particolare da 2 Province (Roma e Latina) e da 248 Comuni così suddivise n.26 della Provincia di Latina, n. 59 della Provincia di Frosinone, n. 32 della Provincia di Rieti, n. 88 della Provincia di Roma, n. 43 della Provincia di Viterbo;

VISTO l'articolo 23, comma 1 bis, della legge regionale 24/1998, come introdotto dall'articolo 17, comma 3 della legge regionale 18/2004, che ha previsto, che l'esame di merito delle "proposte comunali di modifica delle classificazioni per zona dei vincoli paesaggistici", dove essere effettuato da una apposita Commissione Tecnica composta dal Direttore della Direzione Regionale Territorio ed Urbanistica che la presiede e dai dirigenti delle aree regionali della medesima Direzione, in quanto competenti in materia;

CONSIDERATO che detta nomina è stata effettuata con DD n. B0055 del 14.1.2005 e modificata dalle DD n. B1027 del 23.03.2006 e dalla DD n. B3356 del 3.10.2006;

CONSIDERATO che il lavoro istruttorio si è sviluppato sulla base del documento: "Criteri di valutazione dei contributi dei comuni" allegato al presente atto, che, nella sua prima stesura, venne approvato dalla sopra citata Commissione Tecnica presieduta dal Direttore pro-tempore della Direzione Regionale Territorio ed Urbanistica nella seduta del 31 gennaio 2005;

CONSIDERATO che il gruppo di lavoro per la redazione del PTPR ha istruito le proposte dei Comuni formulando le relative controdeduzioni iniziali con riferimento ai "Criteri di valutazione" e che il Comitato Tecnico Scientifico, di cui alla DGR n. 5586 del 23.11.1999 ha espresso sulla base dei contenuti dell'Accordo, nel lungo arco temporale, più volte pareri sulle stesse;

CONSIDERATO che detti criteri sono stati aggiornati tenendo conto dell'evoluzione normativa nel frattempo intervenuta e sono stati definitivamente



approvati dalla Commissione Tecnica presieduta dal Direttore pro-tempore della Direzione Regionale Territorio ed Urbanistica nella seduta del 15 novembre 2006;

CONSIDERATO che nella stessa seduta del 15.11.2006 sono state esaminate e valutate le proposte dei Comuni della Provincia di Latina, nella seduta del 21.11.2006 le proposte dei Comuni della Provincia di Frosinone, nella seduta del 22.11.2006 le proposte dei Comuni della Provincia di Rieti, nella seduta del 23.11.2006 le proposte dei Comuni della Provincia di Roma, nella seduta del 21.11.2006 le proposte dei Comuni della Provincia di Viterbo, nella seduta del 21.12.2006 le proposte del Comune di Roma ed esaminate le proposte così come modificate a seguito degli esami precedenti nonché quelle nuove dei Comuni delle altre province pervenute entro il 20.11.2006 termine ultimo di presentazione delle osservazioni preliminari da parte dei medesimi Comuni, come risulta dai relativi verbali;

CONSIDERATO che l'articolo 23, comma 1 della legge regionale 24/1998 disciplina la prima fase di formazione del Piano nell'ambito del più ampio procedimento di formazione del PTPR, la cui efficacia ai fini delle norme di salvaguardia decorre dalla adozione del PTPR stesso da parte della Giunta Regionale ai sensi del comma 2 del medesimo articolo 23 della legge regionale 24/1998;

CONSIDERATO che le proposte accolte, essendo parte integrante e sostanziale del PTPR, sono state inserite fra gli elaborati del Piano: "Proposte comunali di modifica dei PTP vigenti" comprensivi: delle Tavole D (da 1 a 42); dei "Criteri di valutazione dei contributi dei comuni" e delle schede comunali raggruppate per ambito provinciale contenenti la parte descrittiva sintetica delle singole proposte con le relative controdeduzioni definitive integrate, ove necessario, dagli stralci cartografici;

RICHIAMATO l'articolo 36 quater, comma 1 ter della legge regionale 24/1998, in base al quale è possibile una anticipazione attuativa delle proposte presentate dai comuni prima dell'adozione del PTPR da parte della Giunta regionale, ma già valutate positivamente dalla stessa Giunta ed inserite nel PTPR adottato, al fine di consentire, per mezzo di apposita deliberazione del Consiglio Regionale, l'adeguamento dei PTP vigenti, in tal modo anticipando, senza attendere l'approvazione del PTPR, l'efficacia delle proposte presentate dai Comuni e superando eventuali possibili limitazioni derivanti dall'applicazione delle misure di salvaguardia fra



556 25 LUG. 2007 *ly*

PTP vigenti e PTPR adottato, ai sensi dell'articolo 23 bis della legge regionale 24/1998;

CONSIDERATO che la Giunta regionale ha valutato le proposte comunali previste dall'articolo 23, comma 1 della legge regionale 24/1998, con atto n. 145 del 6 marzo 2007 e che, quelle valutate positivamente, sono state successivamente inserite nel PTPR, come sancito dal citato articolo 36 quater, comma 1 ter della legge regionale 24/1998, al riguardo deliberando:

DI CUI AL PRESENTE ATTO

ly

- 1) di adottare e sottoporre al Consiglio regionale la seguente proposta di deliberazione consiliare concernente: "Adeguamento dei PTP vigenti alla luce delle proposte comunali di modifica delle classificazioni per zona dei vincoli paesistici, presentate, nell'ambito del procedimento di formazione del Piano Territoriale Paesistico Regionale, ai sensi dell'articolo 23 comma 1 della legge regionale 6 luglio 1998, n. 24 (recante "Pianificazione paesistica e tutela dei beni e delle aree sottoposti a vincolo paesistico"). Applicazione dell'articolo 36 quater comma 1 ter della legge regionale 24/1998",
- 2) di prendere atto, alla luce di quanto esposto in premessa, che il Consiglio Regionale potrà adottare la suddetta deliberazione esclusivamente dopo l'adozione da parte della Giunta stessa del PTPR in cui siano state inserite le proposte di cui all'articolo 23, comma 1, della legge regionale 24/1998, come sancito dall'articolo 36 quater, comma 1 ter della legge regionale 24/1998."

CONSIDERATO che gli adeguamenti di cui sopra sono identici a quelli contenuti nel presente provvedimento con le sole modifiche derivanti da meri errori materiali, e sono costituiti da:

- **ALLEGATO 1** - Criteri di valutazione dei contributi dei comuni;
- **ALLEGATO 2** - Tavole "D" da 1 a 42, redatte sulla Carta Tecnica Regionale alla scala 1:10.000 e riprodotte per la stampa alla scala 1:25.000, e Quadro sinottico regionale con la relativa legenda;
- **ALLEGATO 3** - Schede di ciascun Comune raggruppate per ambito provinciale, contenenti la sintesi descrittiva della proposta, le relative controdeduzioni definitive con allegati,



ove necessario, gli stralci cartografici ed i Quadri provinciali riepilogativi, così suddivise:

- 3A.** Provincia di Latina;
- 3B.** Provincia di Frosinone;
- 3C.** Provincia di Rieti;
- 3D.** Provincia di Roma (parte prima);
- 3E.** Provincia di Roma (parte seconda);
- 3F.** Provincia di Viterbo;
- 3G.** Comune di Roma (parte prima);
- 3HA.** Comune di Roma (parte seconda A);
- 3HB.** Comune di Roma (parte seconda B);

CONSIDERATO che la Giunta Regionale nell'adottare la deliberazione n. 145 del 6 marzo 2007 ha apportato modifiche ed integrazioni alla proposta di deliberazione presentata dall'Assessore competente in materia di Urbanistica;

RITENUTO che tali modifiche ed integrazioni facciano parte integrante del PTPR in adozione, e dunque sono inserite direttamente negli atti sopra richiamati, con la ulteriore puntualizzazione, di cui al punto 2 bis della DGR 145/07:

"2 bis) di sospendere le modifiche dei PTP vigenti contenute nelle proposte presentate dai Comuni e inserite nel fascicolo della Provincia di Latina (all.to 3A) per le sole parti ricadenti nel perimetro del Parco Nazionale del Circeo, al fine di rispettare la normativa di salvaguardia assunta per il Parco medesimo con DPR del 4 aprile 2005 "Istituzione Ente Parco Nazionale del Circeo", invitando al contempo il Ministero dell'Ambiente ad una valutazione di merito delle stesse osservazioni al fine di condividerne i contenuti, e rammentando in ogni caso che alla Regione spetta il compito sia dell'adozione che dell'approvazione del piano di assetto del Parco. Ciò è necessario in quanto il DPR di cui sopra ha introdotto una disciplina di salvaguardia, fino all'approvazione del piano di assetto, che rinvia integralmente alle norme contenute nei PTP vigenti approvati con l.r. 24/98 ambito n. 10, 13 e 14";

VISTO che il PTPR è stato predisposto tenendo conto di quanto previsto dall'articolo 36 quater, comma 1 quater della legge regionale 24/1998 e dall'articolo 134, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 42/2004 che, in particolare, consente al PTPR di "tipizzare, individuare e sottoporre a tutela" ulteriori immobili ed aree integrando in aggiunta ai beni paesaggistici individuati con



556 25 LUG. 2007

lu

specifici provvedimenti di dichiarazione di interesse pubblico (art. 134 lett.a) o tutelati con legge (art. 134 lett.b);

CONSIDERATO che tali beni risultano nel PTPR:

- tipizzati dalle Norme
- individuati nella Tavola B: "Beni paesaggistici"
- sottoposti a tutela dalle Norme e dalla Tavola A: "Sistemi ed ambiti del paesaggio";

CONSIDERATO che l'applicazione delle citate disposizioni del Codice risulta del tutto innovativa e con pochi precedenti, ma aderente ai principi ed alle disposizioni contenute nel Codice medesimo;

CONSIDERATO che l'individuazione e la tipizzazione di ulteriori beni paesaggistici comporta, per le porzioni di territorio interessate e per gli interventi indicati nelle norme, l'applicazione del PTPR medesimo, l'assoggettamento dei progetti delle opere all'autorizzazione paesaggistica di cui agli articoli 146 e 159 del citato Codice a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio del PTPR adottato, come previsto dall'articolo 144 del Codice e dall'articolo 23 bis della legge regionale 24/1998

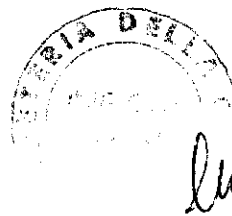
CONSIDERATO che i beni paesaggistici tipizzati individuati nelle tavole B seguono l'iter della pubblicazione del PTPR e possono essere oggetto di osservazioni.

RITENUTO di condividere la proposta di tipizzazione e di individuazione dei nuovi beni paesaggistici nonché l'applicazione normativa contenuta nel PTPR e di dare atto che tali nuove disposizioni possono trovare un utile perfezionamento nella fase delle osservazioni al PTPR anche in considerazione dell'ampio periodo di pubblicità da effettuare;

RITENUTO che il PTPR sarà sottoposto all'esame del Comitato Regionale per il Territorio di cui all'articolo 18 della legge regionale 38/1999, per l'espressione del parere di rito, dopo l'adozione e prima della definitiva approvazione del PTPR, ai fini di una valutazione più complessiva dello stesso, anche relativamente alle controdeduzioni alle osservazioni;

VISTO l'obbligo, ai sensi di legge, di pubblicazione del PTPR presso i Comuni e le Province, al fine di consentire la presentazione di eventuali osservazioni;

RITENUTO di condividere i contenuti e le proposte del PTPR ;



lu

- CONSIDERATO** che l'esperimento della concertazione con le parti sociali avverrà nel corso della pubblicazione del PTPR, ferma restando l'efficacia e la sussistenza delle misure di salvaguardia;
- DATO ATTO** che per mero errore materiale nella citata DGR n.145 6.3.2007 del si è fatto riferimento al DPCM del 4 aprile 2005, anziché al Decreto del Presidente della Repubblica 4 aprile 2005 "Istituzione Ente Parco Nazionale del Circeo" e che è necessario apportare la conseguente correzione;
- CONSIDERATO** che, in attuazione delle direttive comunitarie 79/409/CEE e 92/43/CEE, con l'individuazione nel territorio dei Siti d'Importanza Comunitaria (SIC) e dalle Zone di Protezione Speciale (ZPS), la Rete Natura 2000 costituisce un'organica strategia per la conservazione del territorio e dell'ambiente naturale;
- CONSIDERATO** che tra le forme di conservazione dello stato di qualità ambientale dei siti della Rete Natura 2000, le direttive citate e il regolamento (DPR 357/97 e ss.mm.ii.) prevedono anche la redazione di un "piano di gestione" che individua le peculiarità di ciascun sito e indirizza la realizzazione di specifici interventi di conservazione;
- CONSIDERATO** che con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 3.9.2002 sono state dettate le Linee Guida per la gestione dei siti, in cui viene evidenziata l'importanza di integrazione tra la pianificazione del governo del territorio e le misure di conservazione indicate nei piani di gestione;
- VISTE** le D.G.R. 2146 del 19.3.1996 e D.G.R. 651 del 19.7.2005, con cui sono state adottate e integrate le delimitazioni dei proposti SIC e ZPS;
- CONSIDERATO** che, nelle more dell'adozione dei piani di gestione, nel quadro conoscitivo del PTPR sono state inserite le aree ricomprese nell'elenco di Natura 2000;
- RITENUTO** possibile, nelle successive fasi di approvazione e aggiornamento, integrare il PTPR inserendo come beni tipizzati le aree della Rete Natura 2000 ritenute paesaggisticamente rilevanti nei relativi piani di gestione approvati;

Ufficio e
Lu

All'unanimità

Delibera

1. di adottare il Piano Territoriale Paesistico Regionale, ai sensi degli articoli 21, 22 e 23 della legge regionale 6 luglio 1998, n. 24, "Pianificazione paesistica e tutela dei beni e delle aree sottoposti a vincolo paesistico", ed in ottemperanza agli articoli 135, 143 e 156 del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42, "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137" e successive modificazioni, nonché in coerenza con quanto previsto nell'articolo 36 quater, comma 1 quater della legge regionale 24/1998; composto dai seguenti elaborati vistati dal Direttore della Direzione regionale territorio e Urbanistica che formano parte integrante e sostanziale del presente atto:

Relazione generale**Norme****Piano**

- **tavole A** da 1 a 42 redatte sulla Carta Tecnica Regionale alla scala 1:10.000 e riprodotte per la stampa alla scala 1:25.000 e Quadro sinottico con la legenda;

Beni paesaggistici

- **tavole B** da 1 a 42 redatte sulla Carta Tecnica Regionale alla scala 1:10.000 e riprodotte per la stampa alla scala 1:25.000 e Quadro sinottico con la legenda;
- *Repertorio dei beni:*
 - **ALLEGATO A** immobili e aree di notevole interesse pubblico lett. c) e d) del co. 1 art. 136 DLgvo 42/2004;
 - **A1** Elenco Provincia di Frosinone;
 - **A2** Elenco Provincia di Latina;
 - **A3** Elenco Provincia di Rieti;
 - **A4** Elenco Provincia di Roma
 - **A5** Elenco Provincia di Viterbo;
 - **ALLEGATO B** immobili e aree di notevole interesse pubblico lett. a) e b) del co. 1 art. 136 DLgvo 42/2004;
 - **B1** Provincia di Roma e Provincia di Frosinone;
 - **ALLEGATO C** aree tutelate per legge lett. a), b) e c) del co. 1 art. 142 DLgvo 42/2004;



PROVINCIA DI LATINA



556 25 LUG. 2007 *ll*

- **ALLEGATO D** aree tutelate per legge lett. f), h) e i) del co. 1 art. 142 DLgvo 42/2004;
- **ALLEGATO E** aree tutelate per legge lett. m) del co. 1 art. 142 DLgvo 42/2004;
 - **E1** Beni areali Provincia di Frosinone, Latina e Rieti;
 - **E2** Beni areali Provincia di Roma (parte prima);
 - **E3** Beni areali Provincia di Roma (parte seconda);
 - **E4** Beni areali Provincia di Roma (parte terza);
 - **E5** Beni puntuali Provincia di Roma;
 - **E6** Beni lineari Provincia di Roma;
 - **E7** Beni areali e lineari Provincia di Viterbo (parte prima);
 - **E8** Beni areali Provincia di Viterbo (parte seconda);
- **ALLEGATO F** immobili e aree tipizzate individuate dal PTPR art. 134 co. 1 Lett. c) del DLgvo 42/2004;
 - **F1** aree agricole, centri urbani storici, beni architettura rurale, canali delle bonifiche, beni geomorfologici e carsico-ipogeo;
 - **F2** Beni storico-archeologici puntuali e lineari della Provincia di Frosinone
 - **F3** Beni storico-archeologici puntuali e lineari della Provincia di Latina;
 - **F4** Beni storico-archeologici puntuali e lineari della Provincia di Rieti;
 - **F5** Beni storico-archeologici puntuali e lineari della Provincia di Roma;
 - **F6** Beni storico-archeologici puntuali e lineari della Provincia di Viterbo;

Beni del patrimonio naturale e culturale

- **tavole C** da 1 a 42 redatte sulla Carta Tecnica Regionale alla scala 1:10.000 e riprodotte per la stampa alla scala 1:25.000 e Quadro sinottico con la legenda;
- *Repertorio dei beni:*
 - **ALLEGATO G** beni del patrimonio naturale;
 - **ALLEGATO H** beni del patrimonio culturale;



Proposte comunali di modifica dei PTP vigenti


- tavole D da 1 a 42 redatte sulla Carta Tecnica Regionale alla scala 1:10.000 e riprodotte per la stampa alla scala 1:25.000 e Quadro sinottico con la legenda; relazione con i criteri per l'esame delle osservazioni preliminari e le controdeduzioni come di seguito elencate:

- ALLEGATO 1 - Criteri di valutazione dei contributi dei comuni;
- ALLEGATO 2 - Tavole "D" da 1 a 42, redatte sulla Carta Tecnica Regionale alla scala 1:10.000 e riprodotte per la stampa alla scala 1:25.000, e Quadro sinottico regionale con la relativa legenda;
- ALLEGATO 3 - Schede di ciascun Comune raggruppate per ambito provinciale, contenenti la sintesi descrittiva della proposta, le relative controdeduzioni definitive con allegati, ove necessario, gli stralci cartografici ed i Quadri provinciali riepilogativi, così suddivise:

- 3A. Provincia di Latina;
- 3B. Provincia di Frosinone;
- 3C. Provincia di Rieti;
- 3D. Provincia di Roma (parte prima);
- 3E. Provincia di Roma (parte seconda);
- 3F. Provincia di Viterbo;
- 3G. Comune di Roma (parte prima);
- 3HA. Comune di Roma (parte seconda A);
- 3HB. Comune di Roma (parte seconda B);

2. di sospendere le modifiche dei PTP vigenti contenute nelle proposte presentate dai Comuni e inserite nel fascicolo della Provincia di Latina (allegato 3A - proposte di modifica dei PTP vigenti), per le sole parti ricadenti nel perimetro del parco Nazionale del Circeo, al fine di rispettare la normativa di salvaguardia assunta per il Parco medesimo con DPCM del 4 aprile 2005 "Istituzione Ente Parco Nazionale del Circeo", invitando, al contempo il Ministro dell'Ambiente ad una valutazione di merito delle stesse osservazioni, al fine di condividerne i contenuti e rammentando, in ogni caso, che alla Regione spetta il compito dell'adozione e dell'approvazione del piano di assetto del Parco. Quanto sopra si rende necessario in quanto il DPCM citato ha introdotto una disciplina di salvaguardia che, fino all'approvazione del piano di assetto, rinvia integralmente alle previsioni contenute nei PTP vigenti, approvati con legge regionale 24/1998, ambito n. 10, 13 e 14;



- 
3. di ottemperare con gli elaborati delle Tavole B e dei relativi Repertori, di cui al precedente punto 1), a quanto disposto dall'articolo 22 della LR 24/98;
 4. di pubblicare il PTPR di cui al precedente punto 1) sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, di curare l'affissione presso l'albo pretorio dei comuni e delle province della Regione per le parti di competenza territoriale, dandone notizia sui principali quotidiani a diffusione regionale; di dare atto che il PTPR adottato resta affisso per tre mesi;
 5. di dare atto che durante il periodo di affissione chiunque vi abbia interesse può presentare osservazioni al PTPR, direttamente al comune territorialmente competente;
 6. di disporre che nei successivi trenta giorni, i comuni provvedano a raccogliere le osservazioni presentate e ad inviarle, unitamente ad una relazione istruttoria, alla struttura regionale competente;
 7. di disporre che entro i successivi sessanta giorni la Regione predisponga la relazione istruttoria del PTPR, contenente anche le controdeduzioni alle osservazioni, da sottoporre all'approvazione del Consiglio regionale;
 8. di sottoporre il PTPR già adottato e prima della approvazione, all'esame del Comitato Regionale per il Territorio di cui all'articolo 16 della legge regionale 38/1999, per l'espressione del parere di rito, ai fini di una valutazione più complessiva riguardante anche le controdeduzioni alle osservazioni;
 9. di dare atto che l'individuazione, la tipizzazione e la relativa normativa di tutela degli ulteriori beni paesaggistici prevista dal PTPR e conferita al medesimo sulla base della disposizione contenuta all'articolo 134, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 42/2004, comporta per le porzioni di territorio interessate e per gli interventi indicati nelle norme, l'applicazione del PTPR medesimo e l'assoggettamento dei progetti delle opere all'autorizzazione paesaggistica di cui agli articoli 146 e 159 del citato Codice a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio del PTPR adottato, come previsto dall'articolo 144 del Codice e dall'articolo 23 bis della legge regionale 24/1998; i beni paesaggistici tipizzati individuati nelle tavole B e nei relativi repertori seguono l'iter della pubblicazione del PTPR e possono essere oggetto di osservazioni.
 10. di dare atto che, ai sensi delle leggi regionali e nazionali sul paesaggio, il PTPR esplica efficacia cogente su enti e privati esclusivamente sui Beni Paesaggistici di cui all'art.134 del citato Codice.

La presente deliberazione con gli allegati atti è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO

IL SEGRETARIO: F.to Domenico Antonio CUZZUPI

